Conto Corrente colla Posta

Lunedì 29 Agosto 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 207

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Il dissidio fra socialisti e repubblicani in Romagna si allarga

Ravenna, 28 — Non è il caso di rifare oggi la storia che determinò l'insanabile dissidio che tutt'ora infierisce qui a Ravenna tra i repubblicani ed i socialisti. La stampa se ne è sufficientemente occupata perchè vi sia chi oggi possa ignorare le origini di tale conflitto e le conseguenze spesso dolorose che ne scaturiscono.

Il partito socialista, giocoforza riconoscerlo, si è scalzato da sè stesso il terreno. Era giunto in Romagna si può dire all'apice delle vittorie conquistando popolarità ed egemonia, ma l'insana avidità di conquistare ovunque la supremazia ed operando non tanto l'audacia quanto e forse più ancora la violenza e la sopraffazione lo ha sbalzato di un tratto dall'alto del piedestallo di granito in cui si era collocato ed è piombato in basso tanto che ormai qualunque suo sforzo riuscirà inane a demolire l'altro piedistallo antagonistico occupato dai repubblicani i quali hanno saputo in questi ultimi tempi consolidarlo ed affermarlo.

Così è facile supporre quanto maggiore si sia fatta e inasprita la lotta tra i due partiti.

E sembra che la rabbiosa fobia antirepubblicana dei socialisti ravennati stia avvelenando tutto l'ambiente politico della Romagna: da Ravenna sembra sia partita la parola di muovere in guerra senza quartiere contro il partito repubblicano di rompere ovunque ogni rapporto con esso di creare il dissidio anche là dove mancano le ragioni fondamentali per alimentarlo.

Persino a Rimini, ove i partiti sono una nebulosa e il *movimento economico* un'astrazione ideale, si è tentato d'introdurre il microbo dell'astiosità, del vituperio, del disprezzo.

Era naturale che questa pazza corsa alla lotta *fratricida fra repubblicani e socialisti* dovesse trovare anche nelle file socialiste degli uomini di buon senso non disposti a prestarsi alla indegna manovra e a sottostare alla volontà di certi energumeni.

Così è scoppiato in questi giorni il violento dissidio fra i socialisti di Cesena e di Forlì.

Il Consiglio Provinciale di Forlì è da lunghi anni infeudato al partito clerico-moderato il quale dalla rocca di Rimini e da quelle di alcuni centri minori trasse gli elementi per paralizzare tutti repubblicani ed i socialisti di Cesena, di Forlì, di Santarcangelo, di Savignano, di Mercato Saraceno, di Forlimpopoli e di altri comuni.

Situazione anormale che ridondava a tutto danno delle amministrazioni popolari le quali dovevano cadere sotto le forche caudine delle Giunte Provinciali reazionarie e fiscali.

Ora le ultime elezioni provinciali vennero ad alterare la fisionomia del Consiglio Provinciale di Forlì, ma in modo così poco sensibile che solo una perfetta unione bloccarda poteva dare speranza di spazzar via gli antichi padroni e far entrare una *corrente* di vita nuova in quell'amministrazione.

Però i socialisti intolleranti di ogni coalizione, sprezzanti di esercitare a lato dei partiti più affini la difesa dei Comuni popolari e degli interessi del lavoro, hanno posto il loro *voto* ai 4 lor candidati a tutto vantaggio, naturalmente, dei clerico-moderati. Che ne è avvenuto? E' avvenuto che i quattro socialisti rifiutarono di sottostare ad un così assurdo deliberato, diedero *la loro* adesione ai repubblicani ed ai radicali ed assicurarono la conquista della Deputazione: presidente del Consiglio è stato quindi eletto l'on. Comandini, della Deputazione l'avv. Berchini.

Cominciarono allora le ire, i fulmini, le comunicse dei compagni. I giornali di partito sputarono veleno, scrissero roventi ingiurie contro gli avvocati Bonavita e Giommi, ambedue socialisti.

La contesa e a questo punto, ne è dato per ora trarre *conseguenze* per quello che potrà derivarne: intanto e solo a notarsi che il feroce dissidio fra i due partiti scoppiato a Ravenna per colpa massima dei socialisti, si è ora esteso, si può dire a tutta la Romagna, da Ravenna a Forlì, da Rimini a Cesena, e sempre per l'intolleranza, anzi per la tracotanza dello stesso partito socialista.

E' ovvio che questo dissidio non potrà a meno di portare la sua ripercussione in seno alle organizzazioni, che è quanto dire stabilire una corrente di antagonismo fra tutto il proletariato, il quale sarà obbligato schierarsi nettamente a fianco dell'uno o dell'altro partito, allontanandosi perciò sempre più dalla sua emancipazione e dal progresso sociale.

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11)

Servizio telegrafico del "Paese"

Le feste di Cettigne

Il principe ereditario di Serbia a Cettigne

Cettigne 27 (*Stefani*) — Stassera cominciano le feste giubilari. La città è straordinariamente animata. Alle 14 è giunto il principe ereditario di Serbia *accolto con onori reali: il principe di* Montenegro ed il Re d'Italia lo abbracciarono *cordialmente*

Il principe di Serbia passò in rivista una compagnia d'onore quindi si recò al palazzo ove lo attendevano la principessa Milena, la regina Elena, le principesse montenegrine cui il principe baciò la mano Dopo le presentazioni il principe accompagnato da Re Nicola, principe Danilo, si recò a casa del *principe Pietro ove alloggia.*

Stassera vi sarà un banchetto in onore dei giornalisti qui convenuti.

Nicola riceve i veterani di Garibaldi

Cettigne 28 (*Stefani*) — Il principe Nicola ricevette la rappresentanza dei veterani garibaldini. Il segretario Montio espresse i sentimenti di *devozione dei veterani e dei garibaldini* verso il principe del Montenegro. Questi ringraziò commosso dell'omaggio resogli da coloro che malgrado i disagi vollero recarsi al Montenegro. Si dichiarò lieto di poter stringere la mano a valorosi che sotto gli ordini di Garibaldi combatterono e vinsero per la redenzione della patria Nicola ringraziò poscia pei *voti offertigli e concluse* gridando: viva il re d'Italia. Il principe ricevette pure il comitato di Torino che gli presentò una targa ed una medaglia commemorativa Il principe ricordò con compiacenza il soggiorno che da giovane fece Torino.

Un banchetto ai giornalisti italiani

Cettigne 28 (*Stefani*) — Stasera, ebbe luogo un banchetto di giornalisti italiani con l'intervento del ministro degli esteri, del console Generale a Roma sig. Popovich e dei rappresentanti della stampa Russa, Serba, Montenegrina. Il banchetto riuscì animatissimo. Vi furono pronunciati cordiali brindisi molto applauditi.

La cronaca del colera

COLERA E MISERIA

Bari 27 — Purtroppo da qualche mese le nostre povere Puglie in genere, e la provincia di Bari in specie, attraversano un periodo burrascoso e doloroso di crisi economiche, sociali, agricole e sanitarie, che hanno destato e *destano tuttavia, nelle nostre autorità* locali e politiche, gravissime preoccupazioni.

Caro di viveri e di pigioni, sommovimenti popolari seguiti da repressioni violenti e senza precedenti nella nostra bella e tranquilla Bari, lotte fraticide per un seggio di consigliere provinciale, raccolte granarii deficienti e in parte *distrutti dalla grandine*; esportazioni diminuita, lavori agricoli interrotti o sospesi completamente per l'impotenza finanziaria dei proprietarii oberati di tasse, hanno creato tale una situazione allarmante, nei riguardi della tranquillità pubblica, da impensierire seriamente chi ha il dovere di provvedere e di provocare provvedimenti urgenti ed adeguati dal *Governo centrale*.

E come se tutto ciò non bastassè, a questo quadro desolante il destino ha voluto mettere una cornice funebre: il colera. Questo nemico terribile, questo morbo crudele che non risparmia le vittime che cadono sotto i suoi artigli, è venuto a completare l'opera, gettando nel lutto, nella disperazione, nel *terrore più intenso e più invincibile* le nostre popolazioni, già così duramente colpite.

Giornalmente io vi informo delle varie fasi della malattia, che malgrado il prontissimo intervento del Governo per debellarla, continua ancora nella sua azione letale, strappando alla vita giovani energie, vecchi, bambini; *togliendo alla madre il figlio, a questi* i genitori, alla moglie il marito, seminando la morte nel tugurio del pezzente, nella casa modesta dell'operaio, nel palazzo del signore.

La lotta contro il morbo, come vi ho informato, è intensa, continua instancabile da parte dei funzionari del Governo, di poche autorità amministrative locali, e di parecchi volenterosi. Di fronte però a quest'opera di abnegazione contrasta tristamente la *condotta di altre autorità*, e quel che è più grave di varii medici, i quali, al primo inizio del male fuggirono vigliaccamente dai loro comuni, lasciando senza cure molti malati, poichè i pochi medici rimasti non potevano bastare a tutto.

Per questi disertori del dovere però sta l'esecuzione dell'opinione pubblica ed *il biasimo aperto ed energico* dei colleghi. Infatti, come sapete, il dottor Summa ha chiesto la convocazione dell'associazione sanitaria provinciale per bollare col marchio dell'infamia i loro nomi al tribunale della pubblica opinione degli indegni figli di una terra generosa.

Nè diversamente si può parlare di alcune nostre autorità amministrative, che per fortuna del nostro buon nome *sono* poche. Come avrete rilevato dall'intervista dell'on Malcangi, questi ha giustificata l'assenza del sindaco di Trani comm. Quercia, degente per malattia a Napoli. Molti non credono a questa malattia ed in ogni modo l'assenza del primo magistrato del paese ha prodotto e produce pessima impressione. Sta poi il fatto, che il morbo, da vario tempo ha fatto la sua apparizione a Trani, e non si sa spiegare come sin dal suo inizio i sanitari locali non abbiano saputo soffocarlo, quando era facile isolare i pochissimi colpiti.

Un altro comune che desta vive preoccupazioni per il diffondersi dell'epidemia, è Barletta, e questo preoccupazioni *sono giustificatissime* quando si pensi alle precedenti epidemie coleriche che hanno mietuto colà moltissime vittime e alla disorganizzazione dei servizi, constatata con sgomento e indignazione ieri dal prefetto, durante il suo giro. Il comm. Gasperini il quale in questa occasione, per l'opera generosa, attiva, provvida, che sta spiegando, *merita lodi incondizionate* e si è reso benemerito di questa provincia, imparti personalmente varie disposizioni, riserbandosi di fare un dettagliato rapporto al governo centrale, per provocare nuovi ed energici provvedimenti.

Questo per il colera.

Ma la miseria nera, orrenda, desolante che *ci sovrasta come potrà* essere mitigata?

L'avvenire fosco che purtroppo incombe sulla nostra regione noi l'affronteremo, come abbiamo affrontato altre crisi gravissime, e se il Governo non ci abbandona, con le nostre energie siamo certi di poter superare quest'altra.

Calissano visita tutti i paesi infetti

Cerignola 28 (*Stefani*) — Calissano è partito stamane da Bari per terminare le sue *visite ai vari paesi colpiti*. Dapprima si recò a Trinitapoli, ove ebbe un lungo colloquio colle autorità locali e prese provvedimenti per l'invio di militi della Croce Rossa e pel trasporto di materiale di disinfezione. Proseguì quindi per Margherita di Savoia dove la popolazione gli fece un'accoglienza assai calorosa Il Sottosegretario riuscì a calmare gli animi eccitati in seguito alla crisi economica dando assicurazioni dell'interessamento del governo. Alla sua partenza Calissano venne fatto segno ad una prolungata ovazione. A San Ferdinando il sottosegretario fece una lunga sosta parlando prima col sindaco quindi con tutte le notabilità del paese e recandosi poi al lazzaretto *ove rilasciò* sussidi. Recossi infine a Cerignola ove si trattenne coi colerosi ricoverati al lazzaretto poi quali ebbe parole di conforto. Stassera si trattenne a pranzo presso l'on. Maurj che lo seguì in tutte queste visite rendendosi interprete dei bisogni delle varie popolazioni. Riparti poscia per Bari. Domani tornera a Roma.

Calissano a Bari

Bari 28 (*Stefani*) — Il sottosegretario di stato Calissano proveniente da Molfetta ove ricevette accoglienze ispirate alla maggiore simpatia, rientrò stassera a Bari. Alla stazione trovavansi a riceverlo le autorità cittadine. Calissano s'incontrò alla stazione col *sottosegretario di stato all'agricoltura* on. Luciani.

Il bollettino quotidiano dell' epidemia

Roma 28 (*Stefani*) — Nelle ultime 24 ore si sono verificate le seguenti denunzie. Nella provincia di Bari, ad Andria un caso ed un decesso dei colpiti dei giorni precedenti. A Trani un caso e tre morti dei casi precedenti, a Barletta sei nuovi casi con 4 decessi di cui due *dei giorni* precedenti, a Molfetta due casi e nessun decesso, a Canosa e a Bitonto un caso sospetto, a Spinazzola a Corato, a Ruvo, a Bisceglie e negli altri Comuni della provincia nessun caso e nessun decesso.

La lotta contro il colera

Un provvedimento severo ma giusto

Roma 28 (*Stefani*) — Con decreto 26 - 8 il ministro *Guardasigilli in seguito* a deliberazione del consiglio dei ministri ha sospeso dallo stipendio il cav. De Rossi della Corte d'Appello di Trani e i giudici di quel tribunale avv. Macchia e Laviani per abusiva assenza dalla residenza in quegli giorni nei quali per ogni funzionario dello Stato è più che mai doveroso restare al proprio posto nelle località dichiarate infette.

La morte di Paolo Mantegazza

Spezia 28 (*Stefani*) — Il senatore Paolo Mantegazza è morto stamane alle 5.30 nella villa di Santerenzo.

—

Era un popolare ed eminente igienista.

Nato a Monza nel 1831, studiò a Milano ed a Pisa, e si laureò in medicina a Pavia.

A scopo d'istruzione. Si recò nella Svizzera, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Olanda, in Inghilterra, in Norvegia, in America.

Esercitò la medicina a Salta nella Repubblica Argentina, dove pure fondò una colonia italiana. Tornato in Italia insegnò parecchi anni patologia generale e sperimentale all'Università di Pavia. *Poi passò professore* di antropologia all'istituto di studi superiori in Firenze.

Venne nominato senat. nel 1876.

Lascia innumerevoli pubblicazioni che lo resero celebre. Citiamo fra le altre: La fisiologia del piacere — la fisiologia dell'amore — La fisiologia del dolore — Gli amori degli uomini — *La generazione spontanea* — *Sulla* congestione — La fisiologia e patologia del polso — L'arte di essere felice — L'arte di prender moglie — Il bene ed il male.

Descrisse anche qualche suo viaggio nei libri: Un giorno a Madera — India — profili e paesaggi della Sardegna.

Cronaca del Friuli

Da Rivignano

Seduta Consigliare

27 (*Frizio*) — Presenti quattordici consigliere, il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni: riatto del locale municipale; *riscossione della tassa di famiglia* pel 1910 nelle rate di ottobre e dicembre; nominò una commissione per la collocazione dell'orologio pubblico.

In seduta privata approvò in seconda lettura con votazione unanime l'aumento di stipendio al segretario ed allo scrivano.

Da Colugna

Festa della Società Filarmonica

28 — Ad iniziativa della locale premiata Società Filarmonica, ricorrendo il 15.o anniversario della sua fondazione, venne stabilito di indire una serie di festeggiamenti pel giorno di domenica 11 settembre p. v. devolvendo il profitto di essi a beneficio del Fondo Mutuo Soccorso della Società stessa o della Congregazione di *Carità* di Feletto Umberto.

Il solerte Comitato organizzatore sotto la presidenza dell'egr. sig. dott. Giuseppe Feruglio ha già tutto disposto perchè la festa riesca degna della tradizione di Colugna.

Fra i festeggiamenti progettati accenniamo alla grande *Mostra a Premi*, che, dato il numero dei regali già raccolti, assicura fin d'ora un esito assolutamente insperato.

Il Convegno Ciclistico al quale già aderirono diverse Società della Provincia riuscirà indubbiamente una bella affermazione sportiva.

Pubblichiamo infine l'Elenco dei componenti il Comitato d'Onore a far parte del quale vollero intervenire i Signori: Dott. Domenico Petracco, Bandiani Erasmo, Dott. cav. Giacomo Baschiera, Dott. Dino Bertolissi. Primo Bettuzzi, Arturo Bosetti, Dott. Luigi Braidotti, Casatti Emilio, Dorigo Ciro, Fabrizzi Antonio, Feruglio Angelo Sindaco di Feletto, Feruglio Gio. Batta assessore comunale, Feruglio dott. Giovanni Furlani Antonio, Gaspardis Giuseppe, Gos Raimondo, Grillo Simone Giuseppe, Ing. cav. Riccardo Lorenzi, Martinis Silvio, Mion dott. Oreste, Piotta Cornelio e Rizzi Giovanni Procuratori del Cotonificio Udinese Schönfeld Ermanno, Sonvilla Nino, Toso Nicolò segret. comunale, Toso Oreste Geometra, Visca Giuseppe, Wild Melchiorre.

Indubbiamente la Società filarmonica di Colugna festeggiando il 15.o anno di vita della sua tanto rinomata Banda, incontrerà le simpatie e l'appoggio di tutti coloro i quali apprezzano o plaudono alle sue nobili finalità.

Da S. Pietro al Natisone

Mortale disgrazia

Madre uccisa dal figlio col fucile

28 — Ieri a Costione, frazione del comune Grimacco, avvenne un fatto raccapricciante dovuto alla troppa imprudenza con cui si maneggiano le armi. Un ragazzo quindicenne figlio di Bucovaz Andrea, mentre stava maneggiando un fucile carico, toccò inavvertitamente il grilletto dell'arma, che sparò e colpì in petto la madre Maria Loszach. La poveretta stramazzò a terra e dopo un'ora di straziànti spasimi spirò.

Il fatto ha destato un'enorme impressione. Sul posto si sono recati i carabinieri.

Da Codroipo

Mostra bovina

28 — Il 20 settembre prossimo si terrà a Codroipo una Mostra bovina, per la razza jurassica a manto bianco-rosso, pel bestiame appartenente ai Comuni di Varmo, Camino di Codroipo, Sedegliano, Bertiolo, Rivolto, Talmassons, Codroipo.

Vi concorreranno due categorie di animali: I.a Maschi, II.a Femmine.

I premi consisteranno in numerose medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e in *diplomi oltre* a somme in denaro per oltre 1200 lire.

Gara ciclist. internazionale

Nella vicina frazione di *Goricizza* fu stabilito di bandire in occasione della sagra dell'11 settembre una corsa ciclistica internazionale fra i corridori non premiati. Il percorso di 15chilometri sarà il seguente:

Goricizza — Codroipo — S. Lorenzo — Sevegliano — Gradisca — e quindi *ritorno a Goricizza*, punto di partenza.

I premi e, gli altri festeggiamenti saranno resi noti fra giorni.

Da S. Giorgio Nogaro

I festeggiamenti e la sagra

(*Da un nostro inviato*)

E' una giornata dubbiosa ed incerta; nel cielo girano e s'addensano fitte nuvolaglie, s'accavallano, s'inseguono, placide,

---

IL DIAVOLO ZOPPO

31

di **RENATO LE SAGE**

« — O padre mio — disse maravigliando Don Pedro — e siete ben voi ch'io veggo? Non sono ingannati forse gli occhi miei da una fallace rassomiglianza?

« — D'onde cotale stupore? — rispose *Don Luigi* — non se'tu *in* casa del padre tuo? E non ti scriss'io forse ad Alcala che abito qui da otto giorni in poi?

« — Giusto Iddio! — esclamò lo studente — che ascolto! Sono dunque nelle stanze di mia sorella!

« Non erano proferite ancora queste parole, che il Conte, il quale aveva udito qualche *rumore*, credendo si assalisse la sua scorta, uscì tosto con la spada nuda in pugno dalle camere di Eleonora.

« Al vederlo, il vecchio divenne furibondo, e mostrandolo a suo figlio, esclamò:

« — Ecco l'audace spergiuro che mi rapiva *il* riposo, recando al nostro onore un'*incancellabile* macchia. Vendichiamoci; *si punisca* tosto il traditore!

« Si dicendo sguainava il ferro che aveva *sotto la* veste da camera, e ponevasi *in atto* di assalire Belflor: ma Don Pedro *s'interpose*, e ne lo impedì.

« — *Fermati*, padre mio — gli disse — *moderate*, *ve ne prego*, i trasporti della *vostra* collera; che pensate voi di *fare*?

« — Figlio, figlio mio — rispose il vecchio — tu trattieni il braccio mio vendicatore? Temi forse, ch'io sia debole o timoroso? Ebbene, vendica tu l'oltraggio fatto alla nostra famiglia; per questo appunto ti chiamava in Madrid. Se perirai, io prenderò il tuo posto, il Conte deve cadere sotto i nostri colpi, o togliere ad ambedue la vita, come già iniquamente tolse ad entrambi l'onore.

« — No, padre mio, non posso secondarvi nella giustissima vostra impazienza. Anzichè attentare alla vita del Conte, io son qui venuto per difenderla. Ho data la mia parola; la mia lealtà lo richiede. Usciamo, Conte — proseguì volgendosi a Belflor.

« — Ah vile! — lo interruppe Don Luigi, fissando Don Pedro col più iroso sguardo — tu stesso ti opponi ad una vendetta che dovrebbe essere l'unico tuo desiderio? Mio figlio, lo stesso figliuol mio, è d'accordo col perfido che sedusse Eleonora, la di lui sorella? Ma non sperar di deludere il mio furore. Chiamerò tutti i miei famigli, ed essi mi vendicheranno della tua viltà e del tuo tradimento!

« — Signore — soggiunse Don Pedro — *siate meno ingiusto col figlio* vostro. Cessate dal chiamarlo un vile; ei non merita sì odioso nome. Il Conte questa notte mi salvò la vita, e senza conoscermi mi propose di accompagnarlo ad un ritrovo. Mi offrì di dividere con lui i pericoli che poteva incontrare, senza che potessi supporre che la mia gratitudine mi armerebbe il *braccio contro l'onore* di mia famiglia. Ella è dura, immensamente dura la mia fatalità: ma è sacra d'altronde la mia parola, nè sarà mai, ch'io debba perdere la pubblica estimazione qual mancator di fede. Ah! sì, padre, a lui debbo la vita, e debbo a qualunque costo serbargliela in questo istante. Deh! calmatevi alle mie ragioni, ed accertatevi che non sento meno vivamente di voi l'ingiuria fattaci, e che domani cercherò di spargere il sangue suo con lo stesso ardore con cui questa *notte son costretto a difenderlo.*

« Il Conte, dalla cui bocca non era sfuggito sin'allora neanche un motto, tanto egli era sorpreso dalla stranezza dell'avventura, disse a Don Pedro queste parole:

« — Voi potreste vendicare cotest'insulto scegliendo l'armi; offrirovvi io stesso un mezzo assai più acconcio a *riparare il vostro onore*. Candidamente vi confesserò ch'io non mi ero mai proposto di divenir lo sposo di Eleonora, ma che questa mattina ricevetti una sua lettera che mi commosse, e che le sue lagrime di poc'anzi mi hanno

Continua.

senza furia, come onde di lago carezzate da brezza.

Quando da Udine salgo in treno, trovo una comitiva di amici che hanno deciso di andare a Palmanova; facilmente li convinco che la loro è una topica e me li trascino dietro fino a S. Giorgio.

Il paese è affollatissimo; nelle vie, sulle piazze, nei pubblici ritrovi è un via-vai continuo di una folla policroma.

A certi punti del paese archi verdi; palloncini ovunque; e più avanti, su una vasta piazza, la piattaforma magnifica del ballo dove l'orchestra Marootti furoreggia. Quando a sera i palloncini veneziani vengono accesi, lo spettacolo notturno è di un effetto splendido; quei mille e mille lumi cini multicolori, cullati da lieve brezza in placido ondeggiamento, sotto un cielo stellante, danno un aspetto fantasmagorico e gentile alla cittadina in festa, civettuola e polita.

Vengono pure accesi i fuochi pirotecnici, riuscitissimi, tra entusiastiche acclamazioni del pubblico.

Ma il *clou* della serata era naturalmente costituito dalla festa da ballo dove le coppie, numerosissime, giravano a stento fino a tarda sera.

Ed intorno, sotto il padiglione ampio, un'altra folla gaia, quella degli spensierati, che di tratto in tratto riposano dalle fatiche... della danza e quella delle mammine che osservano con un sospiro di rimpianti i vortici fervidi e con l'occhio seguono le figlie brillanti.

Insomma una giornata di festa riuscita perfettamente, tanto più che il tempo, minaccioso nella mattinata, a notte si rasserenò e volle e seppe essere galantuomo.

Da Faedis

Due mortali disgrazie per l'incuria dei genitori

Nella calce bollente

Due gravi sciagure causate tutte e due dal maledetto vizio che hanno alcuni parenti di abbandonare a se stessi dei bimbi, hanno funestato il nostro Comune.

Sabato una piccina di certi Corneane di Campeglio, uscì di casa e senza esser vista da alcuno se ne allontanò.

Più tardi la madre non vedendola tornare, ne fece minuziose ricerche, e finalmente con immenso raccapriccio ne vide il cadavere in un fosso dove si spegneva della calce.

Annegata in una vasca

Ed ieri un'altra piccina, Ermenegilda Braida, di mesi 21, uscita di casa, si avvicinò ad una vasca d'acqua e vi cadde trovandovi la morte.

Quando le madri non si dimenticheranno delle cure che devono ai loro piccini e della stretta sorveglianza che devono esercitare su di essi?

Da Resia

Notizie in fascio

I lavori del Barman (A). La Società elettrica del Barman ha di questi giorni intensificato i lavori di derivazione d'acqua dal torrente Barman a scopo di ricavarne l'energia elettrica che servirà fra l'altro a dare l'illuminazione ai numerosi paesi costituenti questo grosso Comune. L'impresa Della Giusta — Querini presiede all'esecuzione delle opere che saranno compiute entro il corr. anno. Fra qualche mese si procederà alla formazione d'un secondo salto lungo il torrente Resia sempre a scopo di produrre energia elettrica e per dare la forza occorrente ai vari opifici industriali della Carnia e del Canale del Ferro nonchè la luce per la pubblica e privata illuminazione.

Colonia villeggianti — Abbiamo fra noi una discreta Colonia di villeggianti Udinesi e forestieri, alloggiati negli alberghi « Corona » e « Stella d'oro » che trovano in queste aeree montane e nel folto di questi boschi il desiderato refrigerio alle arsure estive ed ai rumori cittadini. Nella frazione di Gniva alloggia in apposito fabbricato una piccola colonia Alpina composta di 30 bambini e bambine qui inviate dal Comune di Conegliano per la cura dei monti insieme ai loro maestri e maestrine che s'incontrano spesso in coda agli allievi lungo i sentieri alpestri che intersecano questa amena vallata. Ad essi il benvenuto con l'augurio di vederli per lunghi anni nella stagione estiva percorrere allegramente la salutifera zona di Resia.

Le amenità dello spionaggio — Ne fu vittima l'avvocato Enrico Fuma di Gorizia alloggiante all'albergo Giusti di qui che venne per due volte consecutive perquisito senza esito alcuno dall'arma benemerita durante la sua permanenza all'albergo.

L'avvocato Fuma è conosciuto in Val di Resia per uno studioso e non altro. Egli si diletta ad osservare i costumi originali di questi paesi, a studiarne il linguaggio particolare appartenente alla famiglia dei numerosi dialetti slavi ed a percorrere la lunga catena di monti che circoscrive l'ampio orizzonte del nostro Comune. Ai suoi lagni si obbietta che i nostri connazionali in Austria subiscono, se sospetti di spionaggio, un trattamento tutt'altro che umano e cortese da quella polizia accanita e feroce nella caccia all'italiano. L'avv. Fuma è anche socio del Turing Club Italiano.

Da Campoformido

Uno stagno in pessime condizioni igieniche

27. — Proprio in mezzo del paese, rimpetto l'osteria Damiani, e circondata da ogni parte da case, esiste una fossa a stagno, che male alimentato dalla poca acqua del Ledra manda odori veramente poco graditi.

E' poi anche antiestetico.

Tenuto nel dovuto conto l'igiene che è cosa da non trascurarne l'abbellimento del paese Non sarebbe bene che l'inutile e puzzolente stagno venisse otturato?

Speriamo che la nuova amministrazione accolga questo desiderio che è poi il desiderio di tutto il paese.

Da Cividale

Corsa ciclistica

Domenica, 4 settembre, si avrà qui una corsa ciclistica su strada di km. 30 circa, per soli dilettanti, col seguente percorso: Fornalis (Cividale) — Spessa — Visinale — Spessa — Cividale (al Cristo) — Fornalis. Vi sono 5 premi: med. vermeille grande, id. media, id. piccola, id. d'arg. media, id. bronzo grande.

Soldati in congedo

29 — Ieri mattina col treno delle 6,23 partirono per essere congedati i soldati del 3.o reggimento artiglieria di fortezza appartenenti alla classe 1888 di stanza a Purgessimo.

Stamane alla stessa ora partirono gli alpini che furono richiamati per un periodo di servizio di 15 giorni.

Trasferimento

Con recente Decreto Ministeriale il signor Gennaro De Lillo, insegnante nel nostro R. Convitto Nazionale, è stato trasferito a Bari.

Il signor De Lillo abbandona Cividale dopo quattro anni, lasciando in tutti gratissimo ricordo per la sua bontà e per i suoi modi gentili.

Lo seguano i nostri migliori auguri di fortunata carriera.

Da Pordenone

Alla scuola d'Aviazione

Cagno vola con tre passeggeri

28. Questa sera al Campo di Pordenone affollato di pubblico come ormai di solito in tutte le domeniche, Cagno ha compiuto uno splendido giro di campo altissimo da solo, atterrando in modo perfettissimo.

E' poi salito col sig. Corradino Corradini inviato dalla *Stampa* di Torino fino ad oltre cento metri, uscendo dal campo attraverso la adiacente piazza d'armi e discendendo in calata con una precisione meravigliosa.

Dopo di questo, Cagno impartì le lezioni agli allievi signori Cantù, Garuffa, ten. Lampugnani, Rossi, e ten. Marro.

Cagno portò quindi sul Farman la signora Cavicchioni che ne discese entusiasmata, ed eseguì poi un altro bel volo con la sua signora. Poi Cagno ha fatto salire sull'apparecchio tre passeggeri: i signori Corradini, Cannoniere e Mocafico eseguendo con essi un giro di campo. Tale fatto segna un « record » italiano di cui Cagno e la Scuola possono andare orgogliosi.

Aggrappati l'uno all'altro dietro l'aviatore tranquillo, i tre passeggeri si sono sollevati in aria fra gli applausi entusiastici del pubblico.

Ancora un'altro giro di campo altissimo di Cagno attraverso la campagna, con un atterramento interessante a pochi metri dagli aereoscali.

E' stata una giornata splendida pella Scuola di Pordenone alla quale continuano a giungere iscrizioni di sportmen ed ufficiali.

Da Pracchiuso

Gravissimo incendio — 35 mila lire di danni

28 (*Dof*) — Ieri sera in un mucchio di sementi di trifoglio, sito nei *Frasinutti*, proprietà del deputato Hierschell si sviluppò, non si sa come, un violentissimo incendio che in poche ore distrusse tutto, cagionando un danno di circa 35.000 lire.

Con il 31 corrente cessa il servizio del vaporetto da Precenicco per Lignano e viceversa.

VARIETA'

Gli eroi di un romanzo

Hanno subito anche essi una evoluzione. Del gentiluomo di razza, la richiesta nel mercato romantico è ancora abbastanza forte; l'articolo va ancora; ricco o povero, conta poco, questo non è che un incidente di fabbrica secondaria: la marca è sempre buona. Il milionario, non nobile di origine, tende però a prenderne il posto; molto domandato sulla piazza... il personaggio che ha dei quattrini; come del resto è domandato molto nella vita recente; in fondo si tratta infatti dello stesso pubblico; le ragazze che leggono i romanzi sono anche quelle che cercano marito. Il personaggio, d'altra parte, fa buon giuoco a un certo genere di letteratura e di autori; quelli — e sono la maggioranza — che si dedicano a descrivere la passione amorosa si trovano meglio a descriverla in personaggi che si suppone siano di educazione e di gusti raffinati, e che sono al di sopra di ogni volgare preoccupazione di denaro.... Fu detto infatti che la psicologia di Bourget non comincia che dalle signore che hanno più di centomila lire di rendita.

Poi... lasciamo a parte l'elemento popolo il lavoratore, l'operaio delle officine, l'uomo dei campi; c'è un genere di romanzo che lo mette in scena; ma nel complesso della produzione romantica rappresenta un'eccezione, in ogni caso con debolissima percentuale.

Dunque scarsi gli elementi popolari ed i mestieri umili e modesti; d'altra parte però non tutti gli eroi da romanzo possono essere nobili o milionarii.... Occorre perciò prendere i personaggi anche in altri stati sociali, in altre professioni, in altre carriere. Ma qui pel romanziere comincia il difficile....

Si tratta, bene inteso, degli eroi del romanzo, non delle figure secondarie; ed eroi da romanzo significa uomini di passione e d'amore.

Ora non sono molte le carriere e le professioni che si possono idealizzare artisticamente. Non c'è arte di romanziere che possa rendere interessanti e commoventi le vicende spirituali e sentimentali di... un impiegato del catasto, di un veterinario, di un farmacista ed anche di un notaio... Perchè? Il perchè non ve lo potrei dire; ma il fatto è certo. Di coloro che esercitano professioni liberali bisogna mettere a parte gli artisti e i letterati; questi sono sempre quotati a parte; ma il professore non riesce mai a liberarsi dalla sua solita aureola di pedanteria e di mediocrità noiosa... Perchè però il professore di sociologia ha oramai, nel romanzo un avvenire assicurato? Forse perchè, in questi tempi di « bluff », l'ha anche nella vita?

In discreto credito è ancora il giovane magistrato purchè però esplichi le leggi a modo suo: l'avvocato, e il medico non si trovano in cattiva condizione; l'ingegnere era meglio... in forma alcuni anni or sono; la curiosità della meccanica e le rivoluzioni economiche dell'industria hanno cominciato collo stancare; e d'altra parte il romanzo dell'aviazione è ancora da scrivere... Chi è specialmente in ribasso — ed ebbe invece i suoi splendori — è l'ufficiale. Oramai non è più nel romanzo che l'ombra di se stesso.

La bocca e le tendenze umane

Tra le numerose bizzarrie delle scienze occulte vi è quella di determinare l'indole e le tendenze di una persona dalla bocca. Le labbra tumide e sporgenti indicano tendenze materialistiche, epicurie; se poi la bocca è larga, il dominio di Marte libertino è più evidente. Però se la bocca è piccola, l'influenza di Saturno domina con uno spirito arguto e mordace. Allorquando il labbro superiore ricopre l'inferiore si ha il predominio della ragione e l'influenza di mercurio, mentre la bocca morbida con le labbra pallenti è sotto l'influenza della luna e... non dico nulla. Il labbro superiore arcato non dovrebbe mai fare quello inferiore non deve ricadere, come quello di un Sardanapalo. Le labbra grosse e male disegnate, se sono forti e accese, sono indizio di istinto feroce nel desiderio. Il taglio della bocca diritto, orizzontale, significa ordine; se è molto lungo indica egoismo con istinti rapaci; con le labbra ristrette e quasi nascoste, diffidenza e avarizia. Il labbro superiore sottile indica dubbio. La distanza fra il labbro superiore e la base del naso indica il passaggio materiale a quello ragionevole. Questo spazio è un distintivo di razza specialmente se il labbro superiore è rivolto all'insù, ma se il labbro inferiore ricade, l'indizio di una natura prava abbietta, vile, non ha bisogno di essere dimostrato.

Per finire

Appunti per un romanzo.

«.... La giovinetta non aveva ancora raggiunto l'età d'un uomo».

« Voi potrete spingermi al suicidio, egli gridò, ma un giorno o l'altro racconterò tutto!

« Il coraggioso salvatore si esponeva ad essere ucciso venti volte al giorno».

« Entrando nella camera che gli era stata preparata, l'infelice trovò sul suo letto degli abiti di ricambio, delle provvigioni di bocca e delle parole di consolazione».

« Il piccolo commerciante ragionava: « Risparmiando mille lire all'anno, fra cento anni avrò centomila lire. Con questa sostanza potrei allora vivere tranquillamente.

GLI SPORTS

Il "Giro del Veneto" vinto da Feruglio

Ieri a Vicenza si è disputato il secondo giro del Veneto, cui parteciparono i migliori dilettanti d'Italia.

Notiamo Rigon, Tibiletti, Pastori, Roncon e qualche altro; dei nostri Feruglio e Marchetti.

Il percorso era di oltre duecento chilometri e si svolgeva nelle provincie di Vicenza, Padova, Treviso e Verona.

Trentaquattro erano i partenti.

Al traguardo d'arrivo che è a Vicenza, donde era pure stata data la partenza, giunge nettamente primo Feruglio Angelo alle 17.5 compiendo il percorso in ore 8 55'2"

Marchetti è arrivato settimo.

Congratulazioni ad ambedue che nella importante lotta seppero con valore grande vincere concorrenti temibili, e specialmente giunga più fervido il nostro plauso all'amico Feruglio che ha saputo segnare un nuovo trionfo. Auguri per l'avvenire.

Gara podistica

Domenica mattina si corsero le gare di campionato di velocità e marcia tra i soci della Sezione Podismo della S. U. di G. S.

Eccone i risultati « Corsa dei 100 metri » arrivano: 1. Agosti Pietro in 12 3|10 vincendo il campionato sociale 1910 e la grande medaglia vermeil con contorno offerta dalla « Società Udinese di Ginnastica e Scherma ». — 2. Plaino Marcello a 75 cm. medaglia d'argento — 3 Guillon, id — 4. Rumignani Gaspare medaglia di bron.

« Gara di marcia » arrivano: 1. Paficoli Giovanni in 7'47 2|5 vincendo il campionato sociale 1910 e la grande medaglia vermeil con contorno offerto dall'egregio Direttore della « Sezione Podismo » sig. Cesare Montanari. — 2. Sostero Mario medaglia d'argento. Altri squalificati per andatura irregolare.

Il Giro del Friuli

Come già annunciammo, il 20 settembre verrà corso il *Giro del Friuli* indetto dal «Giornale di Udine» e dotato di ricchi premi.

Ecco intanto l'itinerario che comprende un percorso di 265 Km.

Udine, Remanzacco, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, Artegna, Taboga, Osoppo, S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Spilimbergo, Sequals, Maniago, Aviano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Varmo, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Udine.

Il lotto — Estrazione del 27 agosto Venezia 12 38 22 43 29 — Bari 78 1 32 2 83 — Firenze 14 3 78 39 60 — Milano 85 61 30 46 74 — Napoli 45 65 8 12 90 — Palermo 60 10 84 25 17 — Roma 76 20 43 25 47 — Torino 40 47 27 80 43.

Cronaca di Udine

Giunta Provinciale Amministrativa

Deliberazioni approvate.

Attimis. Alienazione fondo comunale — Porcia. Tariffa daziaria. — Cassacco Modificazione pianta organica impiegati — Claut. Assegno piante alla ditta Zecchin — Fiume. Tariffa tassa famiglia. Riconoscimento di diritti per beni stabili — Travesio. Accettazione mutuo L. 27000 per edificio scolastico — Castions di strada; Permuta di terreno col signor Piva; Riparazione della pesa pubblica — Cimolais. Alienazione vendita sul dazio pubblico (approva in massima) — S. Pietro al Natisone Costruzione ponte sul torrente Alberone Illuminazione pubblica — Meduno. Affittanza cava di pietra — S. Martino al Tagliamento: Accettazione prestito edifici scolastici — Pontebba. Vendita scarpata stradale — Bagnaria. Regolamento tassa sui cani — Castelnuovo. Arredamento per le scuole — Tolmezzo Ferrovia Carnica; accettazione indennità di espropriazione.

Provvedimenti vari.

Palmanova. Respinge il ricorso Desio per tassa occupazione suolo stradale — Stregna. Ricorsi tassa famiglia: invita il comune a provvedere nuovamente sulla tassazione e sulla tariffa in conformità all'ordinanza — Rive d'Arcano. Concessione salto d'acqua: rinvia affitto trentennale — Tramonti di Sotto. Rinvia la transazione della vertenza Bidoli Minin — Tolmezzo Ricorso al Municipio per divisione delle entrate spese tra le frazioni; dispone siano trasmessi gli atti al ministero con l'osservazione contenute nelle decisioni.

Echi delle gesta di un falso aviatore

Il Grasso proveniva da una scuola religiosa e discendeva da Napoleone

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera del direttore del Gabelli, signor Errani, la quale mette a posto un' involontaria inesattezza di cronaca cui si è incorsi parlando dello pseudo aviatore Grasso Umberto.

Preg. sig. Direttore del « Paese »

Nel suo numero di ieri il cronista narrando le gesta del mancato aviatore Umberto Grasso scrive che « venne *educato* nel Collegio Gabelli ».

Educato, veramente no. Non se ne ebbe il tempo. Sebbene nativo di Salonicco proveniva da una scuola di religiosi del Belgio e aveva 17 anni quando ci fu affidato Pareva un giovane intelligente e volonteroso e si tentò di fargli frequentare il R. Istituto Tecnico. Dopo soli pochi mesi ci persuademmo non aver egli attitudine alcuna per gli studi e proponemmo al fratello maggiore, che disponeva per lui da New York, di metterlo al lavoro, avendo riscontrato nel giovane una spiccata disposizione per la meccanica e l'elettricità.

Fu accolto nello stabilimento del cav. Malignani, il quale da vero padre si prestò a bene avviarlo.

Ma anche questa fu opera vana.

Del suo squilibrio mentale aveva dato l'Umberto non dubbi segni anche qui, spacciandosi per un discendente del Bonaparte. Tutti ricordano le sue strabilianti millanterie, alle quali finiva per credere egli solo.

Il male suo è nel cervello e non poteva guarirlo la permanenza di pochi mesi nel mio Collegio.

Arturo Errani.

Per il tram a vapore Udine Buia Maiano S. Daniele

Sabato il cav. Piuzzi-Taboga il perito Umberto Barnaba di Buia e l'avv. co. Gustavo Colombatti di Pagnacco, ebbero un colloquio col prof. Pecile, riguardo al tram a vapore che congiungerebbe Udine con Pagnacco, Colloredo, Buia, Maiano S. Daniele e quindi con la ferrovia Spilimbergo Gemona.

Il comm. Pecile promise che si sarebbe occupato per favorire questo progetto, utile anche per Udine e che avrebbe proposto alla Giunta di unire il Comune di Udine in consorzio con gli altri onde sostenere la spesa degli studi senza però impegnarlo anche per le fasi risolutive.

I comuni consorziati sarebbero Udine Pagnacco, Colloredo, Buia, Maiano e S. Daniele.

La linea del nuovo tram a vapore si distaccherebbe dall'attuale per S. Daniele, alla fermata di Plaino; proseguirebbe verso Pagnacco; entrerebbe quindi nel Comune di Colloredo di Montalbano e poi in quello di Buia; dalla stazione di Buia proseguirebbe fin presso Casasola, donde si distaccherebbe un braccio spingendosi fino alla stazione dei casali di Osoppo, per raccordarsi con la Spilimbergo Gemona; la linea tramviaria principale continuerebbe per Maiano, Comerzo S. Tomaso, Pradimercato fino alla staz. di S. Daniele.

25 mila lire che ritornano

Tempo fa furono trafugate 25 mila lire che erano state spedite dalla Banca Union di Trieste al Banco di Napoli, sede di Venezia.

Ieri la somma però ritornò al destinatario, in fatti giunse alla Banca di Napoli da Gorizia un plico contenente 24.500; 500 lire se c'è tenuto il ladro sconosciuto.

Le baruffe di stanotte

In via di Mezzo

Stanotte verso la una il sarto Michele La Nera di anni 27, s'incontrò con due sconosciuti che, ubriachi, senza cagione lo insultarono. L'altro reagì, e la cosa si riscaldò al punto che trasasse in una vera baruffa, che si protrasse per via di Mezzo e Via Bertaldia.

La questione finì, con una ferita alla testa ricevuta dal La Nera il quale dovette essere medicato al nostro Ospedale dove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Sarebbe un' aggressione?

Alle notizie di cui sopra, desunte dal rapporto mattinale della Questura, aggiungiamo queste altre che ci furono dal La Nera stessa.

Così egli ci disse: « Erano le due dopo mezzanotte ed io mi avviavo verso casa

D'un tratto da un'osteria uscirono una quindicina di individui, che io conosco solo di vista e che evidentemente erano avvinazzati.

Cominciarono tosto ad insultarmi senza che io aprissi bocca, visto che non era il caso di discutere allungai il passo.

Uno della comitiva mi raggiunse e cominciò colle mani a gesticolare, ad offendermi e minacciarmi, io feci naturalmente per allontanare da me l'importuno, mi attorniarono, mi atterrarono, mi percossero.

Io mi difesi come meglio potei; d'un tratto avvertii uno scricchiolio come d'arma che si aprisse, gridai al soccorso e sentii un forte colpo alla testa.

Poi i vigliacchi fuggirono.

Io mi rialzai da terra, spargevo sangue in copia dalla testa, ero tutto lordo di sangue per il corpo e m'avviai verso casa gridando: *Mamma, mamma mi hanno ucciso!*

Mia madre con mia moglie scesero sulla via, mezzo vestite, mi curarono e chiamarono al soccorso.

Così fui trasportato all'Ospedale ».

Il La Nera è da Trani e sua madre ha un'esercizio d'osteria in via Bertaldia.

In via Villalta

Ieri sera verso le dieci il giardiniere municipale Barra Pietro d'anni 42, entrato nell'osteria al n. 46 in via Villalta pretendeva da bere. Ma l'oste vedendolo ubriaco, gli rifiutò il vino. Si accese una disputa, durante la quale il Barra fu gettato a terra da uno spintone, e nella caduta riportò una ferita al ginocchio dichiarata guaribile in 4 giorni.

Le donne istriane

Al Comitato Udinese della Dante Alighieri

Il venti settembre con grande solennità, sarà consegnato un magnifico dono di nobilissimo significato, che le donne istriane offrono al nostro comitato della Dante Alighieri.

Il dono consiste in una bandiera di seta azzurra nel mezzo della quale campeggia il caprone d'oro, stemma di Capodistria la bellissima cittadina istriana propugnacolo di Italianità; al sommo dell'asta brilla la stella a cinque punte simbolo della grande patria italiana.

TIRI AL BERSAGLIO

Si avverte che nei giorni 30-31 corrente e nel giorno 1. Settembre p. v. avranno luogo al poligono di Godia, i tiri collettivi col moschetto degli squadroni dipendenti dal 24.o Reggimento Cavalleggieri Vicenza.

Il tiro avrà inizio alle ore 5 ant.

Durante le lezioni sarà collocata sul terrapieno, sito nel greto del torrente Torre una bandiera rossa.

Il generale Masi in visita a Pontebba a Frattis e Udine

Ieri giunse ad Udine il tenente generale comandante il corpo delle guardie di Finanza, on. Masi. Si recò nella caserma in via Grazzano dove passò in rivista le guardie che parteciparono alle manovre alpine. Si recò quindi a Palmanova, per iniziare la visita a tutte le più importanti caserme delle guardie di Finanza della nostra Regione.

L'on. Masi fu anche a visitare il confine di Pontebba e fece una scappatina in Val D'Ampo a Frattis dove volle vedere in esercizi i cani da guerra affidati alle guardie di finanza.

Una bicicletta truffata

L'altro ieri uno sconosciuto si presentò alla fabbrica ghiaccio del sig. Contarini a nome della ditta Dormisch, ad ordinare 20 quintali di ghiaccio, quindi chiese una bicicletta con la scusa d'andare ad avvertire i conduttori dell'autocarro che era fermo alla porta, di avanzare fino alla fabbrica.

Ma sebbene gli avessero risposto di non avere biciclette, egli uscì e trovato una macchina sulla porta, la inforcò e via in volata .. e vola ancora.

Echi dei furti in Ferrovia.

I due ferrovieri Padovani Silvio e Masera Francesco da Venezia, arrestati, come narrammo, giorni fa poichè ritenuti responsabili di furto d'una balla di cotone da un carro ferroviario, furono ieri tradotti a Pordenone dove per ragioni di competenza si tratterà la loro causa.

L'affare Antivari

Tutte le cambiali sono false

Sabato la sig. Antivari fu visitata dal marito. Per i brevi minuti che durò la visita la Antivari non fece che piangere e domandare perdono al marito, il quale pure era vivamente commosso.

Alla visita assisteva il can. Locatoli.

Dalle poche parole che il giudice Luzzatti che istruisce l'intricato processo, si è lasciato strappare di bocca, possiamo sapere che tutte le cambiali di cui si tratta portano una o più firme false e che la signora Antivari, più che per deliberato proposito, fu trascinata a commettere le mali azioni da gente senza coscienza tristemente affaristica.

L'automobile del gen. Masi in un fosso

Stamattina il generale Masi, che, come diciamo in altra parte del giornale, è in Friuli per un' ispezione alle caserme delle guardie di finanza della nostra provincia, passava in automobile presso S. Pietro al Natisone, per la strada che imbocca il ponte sul Natisone. Ad un tratto lo chauffeaur per evitare un carro che avanzava in direzione opposta, fece una rapida sterzata, che mandò la macchina in un fosso.

Per fortuna non vi fu a deplorare nessun danno alle persone. Il generale era accompagnato dal colonnello delle guardie di finanza e da un capitano del genio.

Sappiamo, inoltre che l'on. Masi, terminato l'ispezione in Friuli, si recherà a Vienna per trattare col governo austro-ungarico la questione riguardante le linee di confine che ancora non sono esattamente delimitate.

Alla Società "Unione e Progresso,,

Ieri sera si riunirono gli aderenti alla *Unione e Progresso*, nell'osteria del signor A. Bassi.

Presiedette il tipografo Cremese che informò degli intervenuti delle pratiche esperite circa l'annuale gita e di altre proposte ventilate da parecchi aderenti. Dopo breve discussione venne stabilito che la gita abbia luogo domenica prossima a Gemona e Osoppo.

Riunione dei dazieri

Sabato si riunirono i dazieri.

Il Presidente rese conto dell'opera del cav. Cappelletto, Comunicò quanto d'intelligenza coll'assess. Conti per la fornitura dei vestiti degli agenti.

Diede pure comunicazione di alcune lettere pervenute dal Comitato Centrale, dalla Provincia e Città.

Da ultimo venne votato un ordine del giorno di plauso al Cremese per l'interesse che prende riguardo alla cura medica municipale

Nel commercio cittadino

Una vecchia ditta che cessa

Veniamo a sapere che la Ditta Luigi Pittoni, noto nella provincia e fuori per le sue specialità alimentari verrà in breve sostituita con quella di un negoziante veneziano, l'intraprendente Sig. Sartori Marco.

Siamo certi che le tradizioni del negozio verranno mantenute dal nuovo proprietario cui auguriamo ottimi affari, certi che nella terribile lotta della concorrenza saprà imporre il proprio nome e vincere.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 20 al 27 agosto.

Nascite — Nati vivi maschi 12, femmine 6; nati morti maschi 0, fem. 1; nati esposti maschi 0, fem. 2. Totale 21.

Pubbl. di matr. — Guglielmo Serafini regio impiegato con Marcellina Durigato civile; Gio. Batta Biasoni agente di commercio con Eugenia Pietti casalinga; Giacomo Culignotto meccanico con Maria Pillinini litografa; Attilio Federicis fabbro con Tranquilla Del Torre tessitrice; dott. Enrico Filippini profess. di lettere con Eugenia Pozzoli agiata; Carlo Mondo carpentiere con Maria Del Gos casalinga; Giuseppe Zentilomo sarto con Elisa Alessio sarta; Gio. Batta Dall'Oste cameriere con Elisabetta Montalbano sarta; Pacifico Marinato cameriere con Giuseppina Citter sarta; Umberto Savoia maniscalco con Argentina Biarasin tessitrice.

Matrimoni — dott. Emanuele Colorni con Emma Lori agiata; Bernardo Borghi fornaio con Rosa Romanelli casalinga; Fortunato Visentini tramviere con Elisabetta Sgobino tessitrice.

Morti — Aldo Montina di Antonio di mesi 9; Paolo Zuliani fu Gio. Batta d'anni 62 facchino; Rosa Spizzamiglio fu Francesco d'anni 75 domestica; Anna Sabot-Chiassatri fu Francesco d'anni 53 casalinga; Callisto Palmiesi d'anni 1; Solidea Grendi d'anni 1 1|2; Rosa Martinuzzi fu G. Batta d'anni 32 casalinga; Rosina Blandini di mesi 11; Lorenzo Mangilli fu Girolamo di anni 93 negoziante; Ugo Bortossi di Giovanni di giorni 19; Giovanni Tomasin fu Giuseppe d'anni 28 agente privato; Ines Rossini di Sisto d'anni 1 1|2; Luigia Driussi di Luigi di giorni 20; Maria Vulgani di Ferrante di mesi 11; Anna Teja-Dell'Oste fu Giuseppe d'anni 94 casalinga; Umberto Morlo di Giuseppe d'anni 16 contadino; Ezio Sonicoi d'anni 2 1|2.

Totale 17 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

VARIE DI CRONACA

Zamparutti si rifiuta di mangiare. — Decisamente Zamparutti s'è ficcato in testa di farci credere matto: e visto che le escandescenze in cui dava non erano credute da nessuno, disse di voler fare lo sciopero della fame. E per quattro giorni nessuno riuscì a fargli ingurgitar cibo: fino a che il dott. Pittotti l'altro ieri, giovandosi dei mezzi che la scienza gli metteva ad disposizione, lo nutrì tanto che l'altro, visto frustato il suo tentativo, si decise a smettere dal suo proposito.

Una bambina che cade fratturandosi una gamba. — Stamane fu ricoverata al nostro ospedale, la bambina Blandina Dal Forno d'anni 9 di Colloredo di Prato, la quale cadendo riportò la frattura della tibia sinistra.

Guarirà in 20 giorni.

Il Collegio Vinanti di Bassano da un anno diretto dal chiaro prof. Germano Polo, merita di essere segnalato per gli ottimi risultati ottenuti negli esami dagli allievi. Tanto nelle scuole elementari interne, che nelle scuole secondarie pubbliche tecniche e ginnasiali, gli allievi del collegio Vinanti ebbero risultati lusinghieri; quelli delle scuole elementari furono negli esami pubblici tutti promossi e quasi tutti gli allievi delle scuole tecniche e ginnasiali ottennero la promozione senza esami.

Notevole la scuola pratica commerciale annessa all'Istituto, che colma veramente una lacuna nell'insegnamento preparando giovani che si dedicheranno alla carriera commerciale quali impiegati, contabili, agenti di banca, ecc Inoltre una scuola stenografia e dattilografia dotata di macchine da scrivere completa l'istruzione impartita dall'Istituto.

Arresti — Dondo Francesco fu Antonio di anni 30 bracciante da Trieste

Menis Felice fu Francesco di anni 25 meccanico da Nabresina.

Uncaz Halafua di Klagenfurt d'anni 21 da Cebnrfriahr tutti e tre sudditi austriaci furono arrestati alle ore 23 1|2 in P. V. E per misure di P. S.

Cronaca Provinciale

Da Savegliano

Grave disgrazia evitata

28 — Bonutti Luigi di Castions di Mure transitava ieri per la strada di Torre Zuino con un paio di giovani buoi. Sul carro aveva anche un suo bambino di pochi anni.

Al passaggio di una automobile gli animali si spaventarono prendendo una corsa sfrenata.

Ad uno svolto il bambino cadde dal carro e stava per essere travolto dalle ruote Il padre con un salto riuscì a salvare la sua creatura, ma restò impigliato ferendosi una gamba.

All'ospitale di Udine, dove venne medicato lo dichiararono guarito in un mese.

I buoi vennero fermati da alcuni terrazzani accorsi.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO)

DI SAN GIULIANO PARTE PER SALISBURGO

Roma 29 (Stefani) Come erasi preannunziato alle 14.25 è partito per Salisburgo e quindi il ministro degli esteri Di San Giuliano accompagnato dal suo capo di gabinetto Barone Fasciotti Erano a salutarlo alla stazione la figlia baronessa di S. Margherita, il figlio marchese D. Capizzi sottosegretario di stato principe Di Scalea e numerosi funzionari della consulta.

Le elezioni di Lisbona

Lisbona 28. (Stefani) — A Lisbona moltissimi elettori partecipano alle elezioni generali politiche. Tutti i seggi furono costituiti senza incidenti. Si prevede una percentuale di votanti rilevante. Molte sezioni non potranno terminare lo spoglio delle schede prima di domani e difficile è prevedere ora anche approssimativamente quali saranno i risultati.

Un articolo d'un giornale austriaco

In lode dell'on. Di Sangiuliano

Vienna 27 (Stefani). — Il *Fremdenblatt* dedica al ministro degli esteri Di San Giuliano in occasione del prossimo suo convegno con Aerenthal un cordiale articolo in cui è detto dei profondi studi tecnici a cui il ministro come uomo politico egli seguì per la sua attività di ministro la medesima via dei suoi predecessori alla consulta che cooperarono per rinsaldare la situazione dell'Italia nella triplice. Il marchese Di San Giuliano è l'uomo meglio atto ad arricchire la politica estera italiana coi tesori della sua esperienza e si sa bene anche fuori della sua patria che questo uomo di stato si ispira ad una chiara visione delle cose che possiede tutte attitudini come pensatore profondo indipendente, per dare alla politica una nuova vita e la impronta della sua espressiva spiccata personalità. Il *Fremdenblatt* ricorda l'incontro dell'on. Di San Giuliano col cancelliere tedesco e scrive poi che la triplice e dentro di essa, i rapporti tra l'Austria Ungheria e l'Italia sono già da tempo al di sopra delle piccole accidentalità quotidiane e degli spostamenti delle passioni internazionali e formano pei tre Stati la base incrollabile della loro politica.

Una nota del Vaticano alla Spagna

S. Sebastiano 28 (Stefani) — Il Ministro degli esteri ricevette una nota del Vaticano in risposta a quella presentata da Ojeda il 1.o agosto; il vaticano si limita ad esporre alcuni considerazioni circa l'attitudine del gabinetto Canelajas verso la curia durante i negoziati sulla questione delle congregazioni religiose e spiega l'attitudine tenuta dalla santa Sede. Il ministro degli esteri sottoporrà il documento al consiglio dei Ministri che si terrà presto a Madrid.

La crisi del partito socialista austriaco

Vienna 28 — La crisi del partito socialista austriaco è diventata acuta. I socialisti czechi vogliono fare le cose da sè. Ancora una volta la lotta nazionale si parte da coloro che sognavano di poterla sopprimere; il principio dell'Internazionalismo ne esce un po' male. Esso che vorrebbe addirittura abolire i confini scellerati fra Stato e Stato, non è riuscito finora nemmeno a togliere le sandiere che sorgono fra nazione e nazione.

La socialista « Arbeiter Zeitung » ne è amareggiata profondamente. « Separare, isolarsi, dividere questo — dice il giornale socialista — è ora il credo ufficiale del socialismo czeco esso dice: « Operai czechi, separatevi! ». Si sono separati nella politica e nella organizzazione e portano l'idea della separazione, perfino nel tourismo, per evitare il terribile pericolo che gli operai czechi a Vienna facciano gite in comune con i tedeschi. »

Anche gli altri giornali commentano la crisi del partito socialista che è l'avvenimento del giorno.

La « Wiener Extrablatt rileva che i socialisti tedeschi e gli czechi si combattono ora proprio come i gruppi nazionali dei due popoli.

I giornali socialisti czechi usano un linguaggio che non differisce dal linguaggio dei giornali radicali nazionali.

Il « Neuer Wiener Journal » dice fra l'altro che le bufere nazionali si sono oggi scatenate dai socialisti, da parte cioè di coloro che finora non le alimentavano, o meglio, non avrebbero voluto alimentarle.

Potete aggiungere che ormai la tattica dei socialisti tedeschi della negazione, nella questione nazionale, non aderisce più con quella dei socialisti taliani.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

La moglie, i figli ed il fratello, con l'animo addolorato partecipano la morte del loro caro

Napoleone Biasutti

I funerali seguiranno oggi lunedì 29 corr. alle ore 5 pom., partendo dall'Ospitale Civile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

LIQUORE STREGA

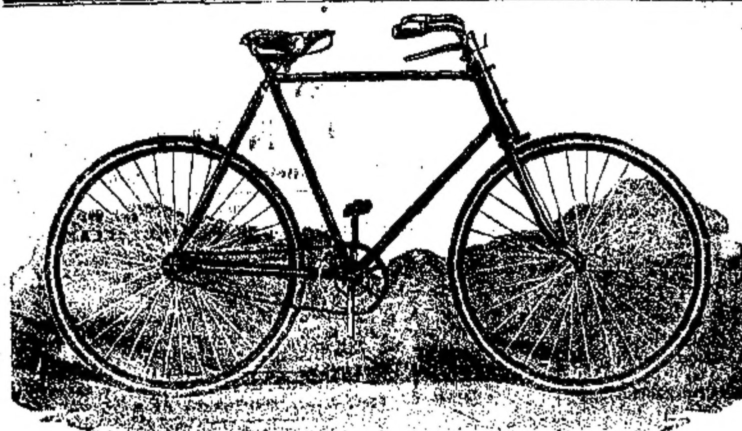
TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i Venezia**



CELLI GIUSEPPE

VIA GEMONA (Ponte d'Isola)

Splendide BICICLETTE

di Marche diverse

Prezzi di puro costo per scarico magazzini

PREZZI SPECIALI PER MECCANICI

EMPORIO GOMME - ACCESSORI

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri
- **CHIASSO** per la Svizzera
- **NICE** per la Francia e Colonie
- **S. LUDWIG** per la Germania
- **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
- **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6
- **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17
- **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA	nell'AMERICA del SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	C. F. HOFER e C. - GENOVA	G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG	L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRUALICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed *evidenti vantaggi terapeutici*. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di **Lecitina e Fermenti Digestivi** Formula dell'ill. prof. Concetti di Roma

Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO

Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.

A. MENARINI — Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 — **NAPOLI**

Si vende in tutte le farmacie L. **3** al flac., 4 flac. L. **12** franco di porto.

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze

RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler - Via Prefettura, 6.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

MODERNI **TETTI** LEGGERI

ELEGANTI - SOLIDI



IMPERMEABILI — INCOMBUSTIBILI

Materiale ideale per Coperture

Rivestimenti - Soffitti - Isolazioni

resistentissimo ed indistruttibile

Soc. Anon. **STABILIT - Torino**

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 206-208 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti